



Prot. 162905

Catania, 05/05/2016

**SIG. PRESIDENTE CONSIGLIO  
COMUNALE  
DIREZIONE PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO**

**e p.c. Sig. Sindaco**

**LORO SEDI**

### **INTERPELLANZA**

**Oggetto: Smart Cities and Communities e PON Metro: 150 milioni di euro di cui 60 spesi e 90 da spendere per innovazione su agenda digitale, mobilità ed energia. Quali i benefici reali e non solo promessi per la città di Catania?**

#### **Premesso che**

- Nel 2012 il MIUR, in coerenza con gli orientamenti europei di "Horizon 2020", gli orientamenti dell'Agenda Digitale Europea, il Piano Nazionale di E-Government, le azioni in atto nel quadro dell'Agenda Digitale Italiana, decide di attribuire agli interventi nel settore delle Smart Cities and Communities il valore di una priorità strategica per l'intera politica nazionale di ricerca e innovazione e pubblica l'avviso n 391/ric. per finanziare progetti inerenti;
- Durante il Governo della precedente amministrazione, il Comune di Catania, rendendosi disponibile quale contesto pilota, in partenariato con enti pubblici di ricerca e soggetti privati, ha consentito il finanziamento dal MIUR di tre differenti progetti a valere sulla sovra citata misura assimilabile a un procedimento di pre-commercial procurement;
- i progetti finanziati sono: 1) **"Prisma - Smart Urban e-Government Platform" finanziato per 20 mln di euro;** 2) **"DiCeT - LivingLab di Cultura e Tecnologia"** sviluppo di tecnologie e metodi innovativi per la fruizione di contenuti culturali e la promozione dei territori collegati per uno sviluppo **finanziato per 21,4 mln di euro;** 3) **SI-NERGRID- Smart Intelligent Energy Community Grid finanziato per 21,7 mln di euro;**
- **il finanziamento complessivo per i sovra citati progetti ottenuto dalla precedente amministrazione è superiore a 60 milioni di euro; gli investimenti complessivi sono pari a circa 80 milioni di euro;**
- nei primi giorni di giugno del 2013 il sindaco Stancanelli annunciava l'apertura dello Sportello "Smart Cities", ufficio di coordinamento delle attività del Comune, dei privati e degli enti di ricerca per definire la fase esecutiva dei progetti approvati e finanziati;
- Le risorse previste, all'interno del PON METRO, per Catania, come area metropolitana, ammontano a 90 milioni. Sono ulteriormente definite le finalità e le priorità previste per



l'attivazione dei programmi nelle aree di Mobilità (34 milioni), Agenda digitale (14 milioni), edifici intelligenti (20 milioni), Inclusione sociale (22 milioni).

- Non sono ad oggi previste indicazioni sulla formazione e definizione dei compiti del Organismo Intermedio richiesto per la gestione dei fondi PON METRO:

#### Considerato che

- Il **progetto PRISMA**, proposto da un partenariato composto tra gli altri dalle società SIELTE, SICILIA SISTEMI TECNOLOGIE - DEDALUS, ADVANCED TECHNOLOGIES SOLUTIONS, ETNA HITECH, dall'Università di Catania, dal CNR - ISTC e dall'INFN, era volto al miglioramento delle performance dell'azione amministrativa e il Comune di Catania si era impegnato a fornire il contesto per la **sperimentazione di soluzioni innovative in tre ambiti: 1) Mobilità, 2) Decoro Urbano, 3) Servizi Sociali**;
- **In merito al primo punto del progetto PRISMA - Mobilità** - non si può non osservare come durante il convegno internazionale sulla mobilità tenutosi a Catania, il Comune non abbia presentato alcuna soluzione innovativa sulla mobilità, come se nulla fosse stato fatto in questi anni;
- **In merito al punto 2 - Decoro Urbano** - era prevista la realizzazione di una soluzione che permettesse la digitalizzazione integrale del processo attraverso cui i cittadini possono segnalare una necessità di intervento di manutenzione strade e marciapiedi, pubblica illuminazione, cartellonistica abusiva, verde pubblico e che si interfacciasse automaticamente con gli uffici comunali di competenza, con il protocollo e con la multiservizi;
- **In merito al punto 3 - Servizi Sociali** - era prevista la realizzazione di un portale a supporto della rete delle associazioni di volontariato;
- **In generale** - il progetto PRISMA si proponeva di sviluppare una piattaforma Cloud open source di riferimento nazionale per i sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni Locali;
- Il **progetto DICET**, proposto da un partenariato composto tra gli altri dalla società Engineering Ingegneria Informatica in collaborazione con l'Università del Salento e il CNR - IBAM di Catania, aveva lo scopo di realizzare una piattaforma multimediale dedicata allo sviluppo turistico ed un museo multimediale sul patrimonio culturale di Catania. Il Comune di Catania già nel 2012 aveva manifestato la volontà di sperimentare i risultati del progetto di ricerca;
- Il progetto **SINERGRID**, proposto da un partenariato composto tra gli altri dalle società SELEX, COGIPOWER, COMPUNET e dall'Università di Catania, aveva lo scopo di implementare soluzioni innovative per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare della pubblica amministrazione.

#### Considerato altresì che

- già in campagna elettorale il sindaco Bianco presentava con il direttore del CNR Catania presso Casa Catania, sede del suo comitato elettorale, il progetto "Dicet Living Lab";
- in data 29 giugno 2013 il Sindaco Bianco in una intervista manifestava "la volontà di creare la Città dell'Innovazione";
- tra le "124 cose fatte in 365 giorni" è riportata al punto 76 la partenza del progetto per la valorizzazione dei Beni culturali, archeologici, naturalistici di Catania attraverso piattaforme multimediali capaci di mostrare, anche su smartphone, non solo immagini e te-



sti ma perfino la città del sottosuolo finanziato con 20 milioni di euro grazie ad una partnership Comune – CNR - Università;

- nei primi giorni di gennaio del 2015 fu realizzata l'illuminazione delle Terme Achilliane grazie ai fondi del progetto Smart Cities;
- i locali di via Manzoni ospitano il Living Lab previsto dal progetto DICET;
- in data 10 luglio 2015 è stata presentata "Città Policentrica" "la nuova piattaforma informatica che mette in rete i Servizi sociali comunali tra loro e con gli utenti" ([www.cataniacittapolicentrica.net-serv.it](http://www.cataniacittapolicentrica.net-serv.it)) progettata per garantire un accesso veloce sia dei cittadini/utenti sia degli operatori dei Servizi Sociali ai servizi offerti dal Comune "entrando in contatto attraverso una rete integrata con le diverse sedi degli uffici della Direzione Famiglia e Politiche Sociali";
- in data 30 aprile 2016 è stato siglato il Patto per Catania che conferma lo stanziamento del finanziamento PON METRO alla Città Metropolitana di Catania di ulteriori 90 Milioni di euro destinati a progetti in tema di mobilità, efficientamento energetico, inclusione sociale e agenda digitale, con precisa indicazione verso progetti che utilizzano soluzioni tecnologiche per Amministrazioni Pubbliche che siano già positivamente sperimentate;
- **A dispetto dei milioni di euro spesi per i progetti SMART CITIES negli ultimi anni, la città di Catania è precipitata dal 47esimo posto del 2014 al 63esimo posto del 2016 nel rapporto ITALIA SMART – SMART CITY INDEX 2016 sulla capacità delle città di dotarsi di infrastrutture intelligenti ed offrire servizi digitali di qualità ai cittadini;**

#### Ritenuto che

- la destinazione specifica di finanziamenti rilevanti per la città di Catania, sebbene trattasi di una quota degli oltre 60 milioni di euro impegnati dai progetti su base nazionale per la ricerca di soluzioni innovative per la gestione dei servizi della pubblica amministrazione, più volte ribadita dai Sindaci pro tempore della città di Catania, ha generato grandi aspettative sulle potenziali positive ricadute sul sistema dei servizi erogati dal Comune di Catania;
- senza voler entrare nel merito della bontà della spesa che è una questione che appartiene ad altri soggetti pubblici e privati e non al Comune di Catania, **dopo tanto clamore mediatico e completata la fase sperimentale dei diversi progetti, sia opportuno comprendere quali siano gli effettivi risultati tangibili che arricchiranno materialmente o miglioreranno funzionalmente la città di Catania, soprattutto tenendo conto della natura pre-competitiva della misura finanziata dal MIUR con fondi PON Ricerca & Competitività 2007-2013;**

#### Ritenuto altresì che

- Gli ambiti coinvolti dai progetti sperimentali (Mobilità, Decoro Urbano, Servizi Sociali, Beni Culturali e Turismo, Efficienza energetica) uniti ai temi infrastrutturali quali il Cloud Computing e l'Open Government, sono di rilevante interesse e coprono di fatto tutti gli scenari della cosiddetta Smart City e pertanto potrebbero costituire un asset fondamentale sul quale costruire le future iniziative di adozione in esercizio delle soluzioni sperimentali;
- La Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 pubblicata dall'Agenzia per l'Italia Digitale assegna alla misura Smart Cities MIUR il ruolo di iniziativa propedeutica per la realizzazione delle soluzioni da finanziare con il programma PON Città Metropolitane al fine



di riutilizzare le buone pratiche sviluppate mediante la misura MIUR facendo leva sul fatto che trattasi di appalto di pre-commerciale (*pre-commercial procurement*);

- Ad oggi, pur essendo stata conclusa la fase di sperimentazione, non risultano evidenze dei risultati ottenuti e dei benefici apportati dall'adozione delle piattaforme e delle soluzioni finanziate dal MIUR presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale, né tantomeno risulta che sia stata approntata da questa Amministrazione **una strategia di riuso delle soluzioni sperimentali nell'ottica della nuova programmazione e in particolare il PON Città Metropolitane 2014-2020** che, tra l'altro, si pone l'obiettivo della realizzazione di un sistema informativo metropolitano a servizio di tutti i comuni dell'area metropolitana;
- Non risultano, inoltre, evidenze della reale innovatività delle piattaforme e delle soluzioni finanziate dal MIUR e delle reali differenze con le soluzioni e le app già disponibili sul mercato soprattutto per quanto riguarda mobilità, decoro urbano e beni culturali; **senza una reale integrazione con i back-office dell'Amministrazione Comunale, i portali e le app sono un puro esercizio tecnologico che non apportano alcun vantaggio in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini;**
- Ad oggi risulta che sistemi informativi strategici, quali ad esempio il citato nuovo sistema per i Servizi Sociali "Città Policentrica", non siano accessibili mediante indirizzi web ufficiali dell'Amministrazione;
- Il Piano di Informatizzazione approvato dalla Giunta con la delibera n. 11 del 13/02/2015, non cita nessuna delle iniziative sopra menzionate e allo stato attuale non risulta coerente con le linee guida tracciate dal PON Città Metropolitane in tema di Agenda Digitale né tantomeno con le risorse messe a disposizione dal programma;

**Per le motivazioni sopra esposte, lo scrivente Consigliere**

### **INTERPELLA**

L'Amministrazione comunale chiedendo:

- Qual è la reale entità degli investimenti pre-competitivi co-finanziati dal MIUR con la misura Smart Cities e destinati alla sperimentazione nel Comune di Catania?
- A fronte di tali investimenti e della compartecipazione del Comune in termini di impegno profuso in fase di co-progettazione e di disponibilità a sperimentare le soluzioni sviluppate mettendo a disposizione il personale comunale per le attività sperimentali, quali sono i risultati che sono rimasti a disposizione dell'Amministrazione Comunale dopo la conclusione dei progetti?
- L'Amministrazione Comunale sta conducendo ulteriore sperimentazione delle soluzioni create e qual è il livello di interlocuzione con il MIUR e l'Osservatorio Smart City dell'ANCI, preposti al monitoraggio dei piani operativi della sperimentazione espressamente deliberati nei mesi di Marzo e Aprile 2015 dalla Giunta Comunale e trasmessi al MIUR?
- Se e quando i cittadini potranno avere visibilità dei risultati della sperimentazione, anche in termini di utilizzo diretto dei servizi prototipali sviluppati?



- Qual è la strategia di riutilizzo dei predetti risultati che l'Amministrazione Comunale intende attuare soprattutto nell'ambito delle azioni integrate previste per Agenda Digitale e Smart City dal programma PON Città Metropolitane, tenendo conto soprattutto della natura di appalto pre-commerciale (*pre-commercial procurement*) dell'iniziativa MIUR?
- Più in generale, in merito al PON Città Metropolitane, qual è lo stato dell'arte di attuazione del programma che prevede:
  - la predisposizione di un Piano Strategico della Città Metropolitana che veda coinvolto i comuni dell'area vasta e il partenariato socio-economico nella condivisione delle direttrici di sviluppo previste dal PON (Agenda Digitale Metropolitana, Mobilità Sostenibile, Efficientamento Energetico, Infrastrutture e Servizi per Social Innovation)
  - la definizione di un organigramma specifico per la gestione del programma in seno all'Autorità Metropolitana, individuata nel Gabinetto del Sindaco della Città capoluogo, che costituirà il cosiddetto Organismo Intermedio (OI), condizione indispensabile per poter ricevere la delega di gestione dall'Agenzia per la Coesione senza la quale non si potrà avviare la spesa dei circa 90 milioni affidati alla città di Catania; a tal proposito si ha notizia che diverse città, tra le quali Palermo, hanno già presentato l'organigramma di OI e attendono a breve la formalizzazione della delega con cui potranno avviare il programma di spesa;
  - la definizione di un dossier di progettazione che individui la strategia e il cronoprogramma di attuazione delle azioni integrate nel periodo 2016-2023, allocando temporalmente la spesa per ogni singola azione e stabilendo i criteri e le modalità di selezione degli interventi (bandi, affidamenti in-house, procedure di procurement innovativo, etc.);
- **Come ritenete di evitare che le risorse del PON METRO (90 MILIONI DI EURO) producano gli stessi impalpabili risultati dei progetti SMART CITIES o, peggio ancora, raggiungere risultati che non siano in grado di soddisfare i requisiti minimi richiesti e quindi non apportare nessuna reale innovazione ed utilità alla Città Metropolitana.**

Si richiede risposta scritta

Il Consigliere

Niccolò Notarbartolo

---